

IL BLOG DIDATTICO NEL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA COME L2

Aida Ferencz*

ferenczaida@yahoo.ro

Abstract: *The popularity that blogs are enjoying today can be explained by the ease which it can be created and managed, because blogs can have different profiles and designs, they can treat many topics still keeping their fixed base form. Being accessible to many segments of Internet users, the blog can be an important teaching tool - Starting with the gymnasium and ending with university education- in general language instruction, especially Italian.*

Keywords: *blog, study, internet, italian language, education.*

L'importanza e l'utilità del blog nell'ambito del processo di insegnamento-apprendimento della lingua italiana come seconda lingua, nonché la necessità di ricorrere al blog per potenziare le quattro abilità primarie e basilari all'interno del processo di insegnamento dell'italiano L2¹ sono state evidenziate dalle esperienze didattiche degli ultimi anni .

1. Nato nel 1999 da una contrazione di *web log*, il termine *blog* (o *weblog*) rappresenta un'applicazione web in cui i contenuti vengono visualizzati in forma cronologica e che il più delle volte si presenta come un diario in rete volto a raccontare fatti personali, a pubblicare articoli informativi e/o brevi considerazioni e a commentare notizie inserite in linea da altri blogger². In questo modo vengono create comunità virtuali i cui componenti sono caratterizzati da interessi analoghi. L'aggiornamento delle pagine e l'inserimento di nuovi post³ avvengono con una frequenza più o meno giornaliera. Quindi, con la diffusione dei servizi gratuiti dedicati alla gestione, oggi è possibile quasi per tutti creare il proprio spazio personale

* Senior Lecturer PhD., "Dimitrie Cantemir" Christian University, Bucharest

¹ L2 ha il senso di lingua seconda o lingua straniera, non materna.

² Blogger o weblogger è la persona che cura e/o scrive nei blog.

³ I post sono gli interventi, le notizie pubblicate all'interno di un blog.

Stando alle informazioni fornite da Technorati⁴, gli articoli pubblicati sul Web sarebbero 17-20 al secondo, in media 140.000 al giorno. In questo caso è ovvio dunque il fatto che risulta relativamente facile e accessibile per tutti creare e gestire un blog, pubblicare nello spazio virtuale non essendo più un privilegio di pochi, ma una possibilità reale, a portata di mano per tutti coloro aventi le minime abilità nella fruizione di un PC. Data la sua rapida diffusione in tutto il mondo, la sua estrema duttilità, il blog può essere considerato uno strumento rivoluzionario, estremamente flessibile, atto a trasmettere informazioni di ogni tipo e ad adattarsi a qualsiasi situazione.

1.1. Ovviamente, un blog⁵ viene definito secondo:

la personalità dell'autore (la personalità dell'autore essendo quella che mette in risalto le sue idee e opinioni, nonché il suo stile);

- *la frequenza* (riguarda l'attività del blogger, la sua abilità creativa);
- *l'interattività* (i commenti fatti dai lettori vengono pubblicati dando spunto in questo modo ad un confronto di idee. Il blog rappresenta dunque un ambiente virtuale in cui i navigatori possono scegliere di rimanere passivi, cioè di leggere semplicemente notizie, oppure di manifestarsi in modo attivo scrivendo notizie, interagendo con le notizie scritte da altri blogger, commentandole o integrandole, dato che, in genere, tra i blogger vale la consuetudine di citare e/o citarsi a vicenda);
- *le connessioni* (nel contesto in cui è molto frequente l'abitudine di rispondere ai commenti degli altri autori nelle pagine del proprio blog, interagendo in modo diretto con gli altri blogger, le connessioni risultano dunque un elemento estremamente importante);
- *il flusso delle informazioni* (i blog possono essere anche una fonte di notizie on-line e di informazioni di ogni tipo. All'interno di ogni blog c'è un elenco di siti affini per idee o argomenti trattati, chiamato *blogroll*, e attraverso il quale si creano gruppi di blog o di blogger con idee e preoccupazioni simili);
- *la visibilità* (per godere di successo, un blog deve essere visitato da molti utenti. Tutto questo è possibile nella misura in cui il blog risulta attraente dal punto di vista grafico e del contenuto, quando contiene molti post che, con i loro link, guidano l'utente verso altri blog o siti degni d'interesse, ricchi d'informazioni, immagini, filmati e materiale audiovisivo. In questo modo il blog si rende raggiungibile, cioè visibile).

⁴ Secondo lo stesso Technorati, l'italiano è la quarta lingua utilizzata nella blogosfera (3%), preceduta dal cinese, terzo all'8%, dall'inglese, secondo al 33%, e dal giapponese, primo al 37%.

⁵ Cfr. A. Ferencz, pp. 64-65.

1.2. In base al suo autore e soprattutto al suo profilo, un blog può appartenere a varie categorie: blog personale, blog di affari, politico, photoblog, blog di gossip, di divertimento, fitness, sport, ecc. Moltissimi giornalisti, politici, scrittori, vip hanno un blog. Bisogna notare l'esistenza di numerose tipologie di blog e di moltissime situazioni in cui si verifica una commistione di due o più tipi di blog.

Le principali categorie di blog riguardano il loro profilo:

- ✓ *blog personale (diario)*– rappresenta la modalità più semplice, immediata e diretta per il suo autore di presentare se stesso, raccontare e parlare principalmente di sé, delle sue esperienze di vita, di condividerle con amici o parenti attraverso racconti, fotografie, video. Rappresenta ugualmente una buona occasione per inserire brani considerati importanti, esprimere i propri sentimenti nei confronti di varie persone o situazioni. Spesso è un blog di tipo narrativo in cui vengono segnalati articoli e link interessanti. I blog personali sono i più diffusi;
- ✓ *blog tematico* – in cui l'autore presenta un suo hobby o interesse, parla di una passione, di un passatempo preferito: letteratura, informatica, sport (fitness, ginnastica aerobica, calcio), gastronomia, viaggi, pesca, moda, ecc., a volte anche più specifici e di nicchia. I blog di questo tipo spesso diventano dei centri di aggregazione per gli altri appassionati generando a volte delle vere e proprie amicizie;
- ✓ *photoblog, video blog (vlog), audioblog* – in cui vengono pubblicati, ovviamente, fotografie, video e musica tramite podcasting⁶;
- ✓ *m-blog* – in cui l'autore rende pubbliche le proprie scoperte nel campo musicale rendendone tutti gli altri partecipi attraverso le pubblicazioni di mp3;
- ✓ *blog directory* – in cui è possibile trovare liste di link relative ad uno specifico argomento;
- ✓ *blog di attualità* – in cui giornalisti e/o opinionisti presentano le proprie opinioni in riguardo a fatti di cronaca, eventi politici di (grande) attualità, ecc. I *blog di attualità* sono dei blog d'autore, gestiti da persone autorevoli del giornalismo;
- ✓ *blog politico* – in cui politici diffondono le proprie idee e i propri programmi politici, mettono in discussione vari problemi di grande interesse politico. Rappresenta un nuovo mezzo per avvicinarsi alla gente, entrare in contatto con le persone, contando in questo modo su una partecipazione attiva da parte degli elettori;
- ✓ *watch blog* - in cui l'autore critica notiziari on-line, siti web o altri blog da lui considerati non corretti;

⁶ Il podcast è un sistema che permette di distribuire contenuti multimediali (foto, video, audio, ecc) attraverso internet.

La fruizione del podcast non è legata ad un sistema operativo né ad alcun browser specifico.

I contenuti di un podcast si possono sia consultare che scaricare automaticamente dal sito e salvare nella memoria di un dispositivo per la riproduzione, non è quindi necessario essere sempre connessi ad internet: dopo aver fatto il download i contenuti rimangono sul mio supporto (PC, lettore mp3)

- ✓ *corporate blog* – in cui comunicano i colleghi di uno stesso ambiente lavorativo;
- ✓ *blog vetrina* – in cui vengono pubblicizzate le opere degli autori stessi e generalmente ha lo scopo di divulgare e pubblicizzare book fotografici personali o tematici, di “mettere in vetrina” l’uscita di un nuovo film, l’apparizione di un libro o la presentazione di un evento, essendo gestito in generale dal produttore stesso e diventando un punto d’incontro per appassionati del settore;
- ✓ *blog didattici*⁷– creati a scopo didattico da vari istituti scolastici e la loro elaborazione deve tenere conto dei seguenti aspetti: obiettivo del blog, aspetto grafico, illustrazioni e multimedia, semplicità di linguaggio, frequenza dei post, commenti e accessori.

2. Quindi, il blog, può rappresentare un luogo di incontro per gruppi di amici, di persone passionate di letteratura, musica, film, politica, tecnologia, cucina, sport, ma anche per gli allievi di una scuola o classe oppure per gli studenti universitari di una facoltà oppure di un dipartimento.

2.1. Un primissimo vantaggio del *blog didattico* sarebbe il fatto che oggi un numero sempre più alto di giovani possiede un PC, ha la possibilità di accedere alle nuove tecnologie dell’informazione, di essere connesso alla Rete e di poter servirsi dei metodi più moderni e svariati di apprendimento di una lingua straniera, dell’italiano in questo caso. I giovani hanno un rapporto di grande familiarità con i computer, i telefoni cellulari, i videogame, le videocamere, l’impatto della tecnologia nella loro vita essendo di notevole importanza.

2.2. Avendo come punto di partenza la facilità con cui i giovani “si muovono” nello spazio virtuale⁸, a buon diritto oggi il forum, la chat, le

⁷ *L’incontro tra blog ed educazione, avviene Intorno al 2000, dopo aver avvertito la possibilità di abbinare il blog e l’educazione, un gruppo di sperimentatori promuove questo nuovo modo di insegnare, apprendere, conoscere, educare. In questo modo i blog diventano vero e proprio oggetto di ricerca e sperimentazione nel campo della formazione, dell’educazione e, ovviamente, della didattica. La prima esperienza pionieristica di blog didattico (intitolato **Mr. Ford’s Class Weblog**) risale al 2001, più precisamente al 1/8/2001, appartiene a Peter Ford, prende vita presso la British School of Amsterdam allo scopo di favorire l’apprendimento linguistico dei suoi alunni della classe 5^a classe di scuola primaria. La sua iniziativa ha avuto eco in tutto il mondo attraverso varie riviste online.*

⁸ *Lo stesso Peter Ford considera che i punti forti del blog come strumento didattico risiede appunto nella semplicità della tecnologia e nei rinforzi positivi che gli alunni possono avere vedendo pubblicati i loro lavori.*

pagine web, il blog, le liste di discussione rappresentano validi supporti nella didattica in generale, delle lingue straniere in speciale, grazie quindi alla vasta gamma di applicazioni didattiche che presentano. Comunque, anche gli studenti non molto abili nell'utilizzare l'Internet e le sue risorse si sentono incoraggiati dai loro insegnanti e godono del sostegno e della collaborazione degli altri membri del gruppo.

2.3. Un simile contesto educativo creato all'interno della Rete permette agli alunni e studenti universitari di apprendere in modo attivo e soprattutto in maniera molto attraente e divertente, visto che vengono eliminati dallo studio lo stress ed il sentimento di obbligatorietà esistenti nell'insegnamento tradizionale. L'apprendimento attivo da parte dei discenti diventa molto attraente, assomiglia ad un gioco grazie al materiale audiovisivo di tipo didattico e alle esercitazioni interattive disponibili online, ai commenti introdotti, allo scambio di idee e alla possibilità di esercitare la propria creatività. In più, il lavoro comune on line, al di fuori della classe, instaura tra insegnante e studenti un rapporto volto a rafforzare la coesione interna del gruppo e allo stesso tempo crea in linea uno spirito di competizione, ma all'interno di un gruppo valorizza soprattutto la collaborazione, il contributo effettivo di tutti nel risolvere i problemi. In questo modo gli studenti vengono educati nello spirito di solidarietà e nella consapevolezza che oltre le competenze individualistiche⁹, di competizione, la società si basa sul lavoro collaborativo di tutti i suoi membri, avendo bisogno del loro contributo per perseguire gli obiettivi comuni.

2.4. Un altro vantaggio del *blog didattico* consiste nel fatto che il lavoro di tipo collaborativo, l'indipendenza spazio-temporale e la struttura ipertestuale permettono all'insegnante di seguire e/o di creare strategie didattiche a pari passo con i progressi degli studenti.

3. In riguardo ai *blog didattici*, bisogna specificare che si possono suddividere in tre sottospecie¹⁰:

- *Tutorblog* (tenuto dall'insegnante per gli studenti, crea la possibilità di trovare ogni giorno nuovi esercizi di lettura, di lasciare commenti, di avere a disposizione il syllabo del corso e rappresenta una risorsa di link per l'autoapprendimento),

⁹ *Il confronto con gli altri e il raggiungimento di un obiettivo comune consentono ai membri del gruppo anche l'acquisizione di una coscienza autocritica e della capacità di autovalutarsi durante il percorso formativo.*

¹⁰ *La suddetta divisione dei blog appartiene a Aaron Patric Campbell ed e' stata realizzata nel 2003 nel suo articolo Weblogs for Use with ESL Classes.*

- *Learnerblog* (tenuto da un solo studente o da un piccolo gruppo di studenti, può essere un valido strumento di esercitazione scritta e un luogo d'incontro e confronto anche per gli altri studenti);
- *Classblog* (tenuto da tutta la classe, diventa uno spazio per inserire immagini, link, video o anche piccoli articoli relativi a quanto appreso o discusso in classe, o un modo per pubblicare la stesura finale del lavoro di gruppo per una ricerca assegnata dall'insegnante).¹¹

3. In base al livello di insegnamento-apprendimento della lingua italiana, in base all'età degli studenti, per la precisione, si possono distinguere:

- *blog per la scuola primaria* (con un linguaggio scelto, nel senso della chiarezza, immediatezza e dell'efficacia, con una grafica colorata ed attraente, inseriscono le comunicazioni per le famiglie, propongono le attività effettuate con gli alunni e segnalano i nuovi siti utili anche agli altri insegnanti. Le attività presentate per l'acquisizione delle abilità primarie dell'italiano come L2 sono divertenti e risultano ugualmente molto stimolanti);
- *blog per la scuola secondaria di primo grado* (gli allievi sono chiamati a commentare brevi post pubblicati in versione definitiva dall'insegnante o dai loro compagni di classe, post che illustrano in maniera sintetica e diretta l'attività svolta a scuola, in classe);
- *blog per la scuola secondaria di secondo grado* (sono, per la maggioranza, relativi a materie scientifiche come la matematica, la fisica, la chimica o l'informatica e diventano dunque un modo per analizzare determinate problematiche, fissare il lessico di settore, acquisire la capacità di scrivere testi specifici);
- *blog tenuti da docenti universitari* sono, comunemente, costituiti da post pubblicati dagli studenti su argomenti attinenti alla materia e diventano dunque un laboratorio online del corso stesso).

4. La superiorità dell'uso del blog nel processo di insegnamento-apprendimento dell'italiano come L2 consiste nel fatto che questo strumento didattico recente offre numerose possibilità di acquisizione delle quattro competenze linguistiche:

- la semplicità di ricerca e di reperimento del materiale va di pari passo con la possibilità di utilizzare dei browser per servirsi di applicazioni senza installare software;
- grazie agli ipermedia viene consentita la produzione di vari tipi di testi facilmente inseribili all'interno di un blog anche senza avere conoscenze di linguaggio html;

¹¹ Molti dei blog didattici sono consultabili su <http://bmlink.splinder.com/>,

- gli studenti possono produrre testi, il blog offrendo loro l'opportunità di esercitarsi nella comprensione e nella produzione scritte nella presenza di un pubblico autentico;
- trasformato in una specie di portfolio online, il blog didattico offre al docente la possibilità di osservare l'evoluzione delle conoscenze dei suoi studenti;
- aumentano le occasioni di utilizzo della lingua in contesti significativi e autentici da parte degli studenti i quali vengono stimolati a partecipare e a discutere gli argomenti trattati;
- gli studenti si sentono incoraggiati ad esprimersi per iscritto più correttamente e di conseguenza in modo più comprensibile data la possibilità di inserire commenti e di trasformare il lavoro di un solo gruppo, per esempio, in un'esperienza da cui possa trarre profitto l'intera classe;
- oltre a sviluppare la creatività e la conoscenza di sé, il blog didattico permette, di personalizzare i propri post attraverso inserimenti di immagini, foto, link, emoticons;
- il processo di insegnamento-apprendimento della lingua italiana come L2 si avvale dell'interattività e soprattutto della multimedialità che presenta situazioni di acquisizione naturale. Nel caso di un livello più basso di conoscenza della lingua italiana, sarà utile avvalersi di brevi articoli relativi a descrizioni di esperienze e di video-interviste, di video con roleplay. Nel caso, invece, di un livello più alto, sarà indicato prestare più attenzione all'organizzazione del lavoro in maniera più approfondita in modo da avere produzioni scritte sempre più complesse e variate.

4.1. La prima cosa, forse, che il docente deve tenere in considerazione nel momento in cui crea il blog della classe è quella di pensarlo come una struttura semplice, accogliente, familiare e molto vicina all'idea di scuola. Il blog didattico deve costituirsi come *spazio collettivo* (di discussione e collaborazione nel caso dei progetti di apprendimento di tutto il gruppo di studenti) e, ovviamente, anche come *spazio personale* dell'insegnante, inteso come spazio di riflessione sulla propria vita professionale e come diario di formazione dei propri alunni.

4.2. Il seguente passo è quello di scegliere il target di utenza, vuol dire avere sempre presente il livello di conoscenze della L2 degli studenti membri del blog didattico nonché i loro interessi in riguardo allo studio dell'italiano. Dunque, significa che per il docente di italiano, nel caso in cui la sua classe non è molto omogenea, il blog rappresenta lo strumento giusto nel lavoro didattico di valutazione e correzione. In simili casi, l'insegnante dovrebbe dividere la classe in gruppi costituiti in base agli interessi e stabilire il tipo di attività – collettiva o individuale - da portare a termine.

4.3. Per poter redigere un articolo, il professore di lingua italiana deve prima di tutto reperire il materiale, individuare la lettura giusta per il tipo di lessico da acquisire e soltanto dopo organizzare le informazioni, la stesura del testo, il controllo e la verifica. All'interno dello stesso articolo è importante inserire dei link¹² che permettano la fruizione del testo a vari livelli ed il collegamento a delle parole chiave esistenti nell'articolo, la scelta delle parole e dei link potendo rappresentare un'ottima verifica della comprensione approfondita del tema scelto e dei testi stessi. Di conseguenza, l'insegnante dovrà organizzare con attenzione il lavoro da proporre ai suoi alunni. Allo stesso tempo, l'insegnante deve lasciare spazio ai suoi studenti in modo che questi possano "muoversi" in modo autonomo all'interno di un percorso ritagliato appunto su misura per loro e per le loro conoscenze di italiano.

4.4. Un altro tipo di lavoro realizzabile con il blog è la preparazione del video. Questa attività coinvolge attivamente: in una prima fase verrà effettuata la stesura o la scelta dei testi che dovranno essere riprodotti (domande per un'intervista, un racconto), l'attribuzione dei ruoli. La fase successiva sarà quella delle riprese e del montaggio, preceduta, eventualmente, dalla composizione di un breve testo di presentazione del video il quale potrebbe presentare una festa tradizionale, un luogo caratteristico o una ricetta gastronomica tipicamente italiana.

4.5. Bisogna notare che rispetto al sistema tradizionale di insegnamento, l'uso del blog rende differente il ruolo dell'insegnante nel senso che, oltre a puntare su un lavoro di gruppo di tipo collaborativo, sposta il centro della classe dall'insegnante allo studente¹³ creando nuove tipologie di interazione. Gli apprendenti cessano di essere un elemento più o meno passivo nel processo di apprendimento e diventano invece protagonisti veri e propri, manifestandosi in modo attivo, dinamico e creativo. Usato in questo modo, il blog può stabilire all'interno dei gruppi di studenti rapporti di collaborazione e riesce a sviluppare le quattro competenze linguistiche e comunicative:

4.6. Un blog di questo tipo presenta anche un altro vantaggio: riunisce gli studenti, gli ex-studenti, e, perchè no, anche i futuri studenti¹⁴ di una

¹² *E' auspicabile che l'insegnante elabori una lista dei siti considerati utili (immagini, video, testi audio e testi scritti) per gli studenti. Questa lista potrà essere ampliata dagli studenti stessi secondo le loro necessità.*

¹³ *F. Pivari, p.58.*

¹⁴ *Nella conclusione del suo lavoro, Gianio Manfioletti si propone "di evidenziare alcune possibili prospettive di sviluppo del progetto formulando alcune ipotesi*

scuola, di una facoltà, creando e mantendo un legame tra di loro, un contatto tra generazioni di giovani in uno spazio accogliente, interessante, piacevole, in cui si può ritornare spesso con idee, suggerimenti e interventi e dove si possono passare momenti speciali.

5. Per concludere, il blog rappresenta ancora un metodo didattico nuovo, affiancato certamente ad altri metodi e attività didattiche più tradizionali, che apre nuove possibilità all'insegnamento e all'apprendimento di una lingua straniera, Rappresenta decisamente un modo diverso di studio che rendere le attività didattiche più stimolanti, versatili e divertenti.

BIBLIOGRAFIA

1. CALVANI A., *Educazione, comunicazione e nuovi media: sfide pedagogiche e cyberspazio*, UTET, Torino, 2001.
2. FERENCZ A., *Limbaajul tinerilor în Italia și România*, Ed. PRO Universitaria, București, 2011.
3. PIVARI F., "Cooperative Learning", in *Psicologia e Lavoro*, n. 4, ottobre-dicembre 2004, pp. 56-58.
4. TRENTIN G., *Apprendimento in rete e condivisione delle conoscenze*, Franco Angeli, Milano, 2004.

5. RISORSE ONLINE

6. MANFIOLETTI, G., *Il Blog: Una risorsa per la didattica*, Tesi di laurea, 2009, <http://www.blogdidattici.it/wp-content/uploads/2009/10/il-blog-una-risorsa-per-la-didattica.pdf>.
7. MODONESI D., *I Blog come risorsa pedagogica*, Tesi di laurea, 2003, www.dida-net.it/download/tesideliam.pdf.
8. TONIN, M.L., *L'esperienza di un insegnante pioniere nell'uso dei blog per la didattica* In *TD Tecnologie Didattiche*, 2007 (URL: http://www.itd.cnr.it/tdmagazine/PDF40/5_Tonin_TD40.pdf).

SITI UTILI<http://digilander.libero.it/onino.x/weblog.rtf> <http://www.indie-eye.it/recensore/2007/05/25/tele-contatti-conversazioni-con-derrick-de-kerckhove-francesco-margheria-1/> <http://bdlink.splinder.com/>

che dovrebbero portare il blog da una dimensione locale ad una più globale, aprendosi oltre le mura della classe alla ricerca di nuove alleanze per crescere assieme ad altre realtà e configurarsi ancor più come luogo privilegiato per il confronto e la crescita di una comunità di apprendimento."